

Le note nel cotto

ovvero i concerti del baratto

Gloria Lucchesi

Istituto Comprensivo Primo Levi di Impruneta Tavarnuzze (FI)

Assessorato alla scuola e alla Cultura del Comune di Impruneta– Realtà Locali

Rassegna concertistica

Ideazione di un percorso che accomuna la scuola, il territorio e la sua storia, musicisti giovani, giovanissimi ed emergenti, l'acquisizione di economie, lo scambio di energie e di saperi.

Impruneta (FI) Distanza da Firenze 13,3 KM, popolazione 14.611

INTRODUZIONE

Nell'anno in cui è nata la rassegna *Le note nel cotto* (2011) ero referente della sezione musicale. Il gruppo docenti di strumento, insieme ad una insegnante di italiano e uno di storia, era aperto e disponibile a realizzare iniziative "diverse".

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Nel territorio, pur avendo una scuola media a indirizzo musicale di tradizione, la seconda nata in Toscana, non si svolgeva nessuna attività musicale al di fuori di quella esercitata dalla Filarmonica e da una associazione Corale. Il territorio offriva luoghi storici di prestigio poco conosciuti e utilizzati per eventi culturali. L'attenzione ad una nuova iniziativa didattico-culturale poteva sollecitare un buon pubblico: genitori, parenti e amici potevano essere fruitori principali delle iniziative, gli alunni di ordini inferiori dell'istituto comprensivo, potevano avvicinarsi alla musica dal vivo attraverso fratelli, compagni e amici più grandi.

PROGETTAZIONE IDEA

Il progetto è nato per invogliare tutti gli studenti musicisti ad approfondire la conoscenza della zona in cui vivevano, per favorire la crescita musicale attraverso la musica da camera e per diffondere il linguaggio della musica nel contesto territoriale. Per educarli a valori artistici ed estetici attraverso la realizzazione di 6/8 concerti in luoghi storici del loro territorio.

Ma non solo. Volevamo approfondire uno scambio di conoscenze didattico-musicali a livello territoriale ma anche tra istituzioni parallele o superiori; tra allievi di strumenti affini o diversi di tutta la regione.

Volevamo realizzare programmi musicali ma anche percorsi tematici che collegassero la musica, con la parola e l'ambiente.

Tra gli intenti c'era anche quello di promuovere l'educazione alla condivisione e al rispetto in rapporto all'esecuzione musicale e al contesto del luogo di appartenenza.

Note nel Cotto sarebbe stato promosso in rete tra l'istituzione scolastica, l'Assessorato all'istruzione del comune e alcune realtà, musicali e non, locali.

Altro obiettivo delle *Note nel cotto* era estendere un progetto di formazione musicale anche nella scuola dell'infanzia e primaria (progetto ideato precedentemente al DM 8).

LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI:

Condivisione - Curiosità - Interesse per il territorio - Entusiasmo - Ricerca di una scuola alternativa e inclusiva - Fare e ascoltare musica insieme

La scelta della tipologia dell'iniziativa è stata condivisa inizialmente con alcuni docenti, molti allievi della sezione musicale, genitori, la dirigente e l'assessore all'istruzione del Comune.

Per prima cosa abbiamo adeguato lo spazio prove presente nella scuola, luogo spazioso e molto luminoso ma piuttosto asettico, scarno e tendenzialmente poco adatto alle prove di orchestra per un eccessivo riverbero acustico. Gli alunni della musicale, insieme ad alcuni docenti, hanno progettato e realizzato un'azione di recupero di mobili della vecchia scuola messi a disposizione dal Comune, hanno decorato i muri e recuperato piante destinate al macero.

In poco tempo il luogo delle prove si è trasformato, è diventato bello e accogliente, grazie al lavoro di squadra.

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il titolo della rassegna è stato scelto per dare risalto alla caratteristica del territorio: IL COTTO. Il cotto imprunetino è famoso nel mondo per il suo colore e per essere stato utilizzato nella costruzione della cupola del Brunelleschi del Duomo di Firenze.

In collaborazione con colleghi e Assessore abbiamo scelto alcuni luoghi del territorio disponibili – caratterizzati dal cotto, per l'appunto: chiese romaniche, ex fornaci, ville ... Il periodo della rassegna è stato scelto in base ai luoghi, quindi in primavera inoltrata visto che le fornaci hanno splendide cornici all'aperto e le chiese romaniche sono solitamente fredde in inverno. I concerti si svolgevano in giorni infrasettimanali, in orario pomeridiano o serale. Nel giorno del concerto venivano sospese le lezioni pomeridiane e prove si concentravano nel luogo dell'evento.

I proprietari dei luoghi si sono resi disponibili a collaborare, in pochi casi la collaborazione è venuta meno ma solo per problemi di inadeguatezza o mancanza di agibilità degli ambienti.

Abbiamo discusso insieme quali altre realtà musicali coinvolgere, orientandoci da quelle locali fino ad un raggio regionale. Abbiamo anche inserito gruppi di particolare interesse musicale provenienti da altre scuole medie, giovani emergenti che studiavano in Conservatorio, vincitori di concorsi.

La nostra scuola era e da sempre particolarmente attenta all'educazione della diffusione delle conoscenze sulle problematiche ambientali: per questo abbiamo cercato di ideare strumenti socialmente virtuosi, che favorivano la raccolta di risorse scarse (finalizzate a rafforzare l'autonomia finanziaria della scuola), l'eliminazione di sprechi, la sensibilizzazione su emergenze ambientali etc.

TRASFORMAZIONE DEL PROGETTO INIZIALE (2013): VARIAZIONI SUL TEMA

La decisione principale è stata quella di attivare una forma di pagamento atipico e di aggiungere un sotto-titolo: *Le note nel cotto OVVERO Il concerto del baratto*. Il biglietto d'ingresso consisteva nella donazione di una risma di carta che ogni famiglia o ospite esterno portava in cambio della partecipazione al concerto. Tutte le risme raccolte venivano utilizzate all'interno della scuola.

Considerato l'alto numero di risme pervenute a scuola, si è pensato di trasformarle in soldi: la carta è stata stornata dalla scuola e i soldi risparmiati hanno incrementato un fondo destinato ad un progetto musicale extrascolastico per alunni della scuola dell'infanzia e della primaria denominato "Musicando". Il progetto è stato dunque auto-finanziato dalle famiglie e il nostro contributo è andato ad abbattere il costo pro-capite o è stato utilizzato per acquistare strumentario.

Ogni docente della musicale aveva a disposizione una data per poter presentare il repertorio inerente al suo strumento. Egli decideva quali ospiti invitare: la sola regola era di presentare musicisti di livello superiore o anche musicisti di altro strumento.

Abbiamo scelto musiche di repertorio e non, certe volte condivise ed eseguite con gli ospiti musicisti. Il livello di esecuzione superiore a quello della nostra scuola, gettava le basi di un progetto di verticalizzazione dello studio della musica e la conoscenza di altri strumenti musicali che presentavano un repertorio diverso.

OPERA ORIGINALE INTERDISCIPLINARE

Altro spirito accompagnava i progetti di "letture in musica". Il più importante è stato *Dalla via delle spezie al peposo imprunetino*. Per questo concerto-evento l'impegno è stato notevole e il risultato entusiasmante. Con i ragazzi di terza pensavamo ad un progetto di letture e musica collegato al cotto: non è stato facile, ma un giorno abbiamo capito che dovevamo partire dalla cucina. Esiste un piatto tipico di Impruneta, *il peposo imprunetino*, un piatto di carne con l'aggiunta di molto pepe. La tradizione trova la sua storia proprio nella costruzione della cupola del Brunelleschi. Il peposo veniva cotto nelle fornaci e offerto agli operai per spingerli ad una maggiore idratazione. Riflettendo con i ragazzi abbiamo intrapreso la strada della cucina, sempre ben vista dai toscani, come filo conduttore del progetto. Tutto è stato facile quando abbiamo incontrato *La via delle spezie*. È iniziata una ricerca storica sui primi libri di ricette che riguardavano le spezie e il punto di partenza della nostra storia è stato *l'Arte culinaria di Apicio*. Il lavoro è stato così interessante che ne abbiamo prodotto la traccia, scelto musiche di repertorio e d'improvvisazione. Successivamente è stato definito il programma, il copione, il cronoprogramma, il comunicato stampa e lo spettacolo. *Dalla via delle spezie al peposo imprunetino*, questo il titolo dell'evento, è stato realizzato nella fornace più antica del territorio e il proprietario, come bis, ha spiegato la ricetta e la storia del suo peposo, ogni fornace ha una ricetta diversa. Il pagamento in risme è stato il più cospicuo della stagione.

All'interno delle *Note nel cotto* sono stati inseriti concerti con i bambini dell'infanzia e della primaria che partecipavano al progetto *Musitando*. I concerti si svolgevano all'interno del giardino della scuola media, ospitata allora all'interno di una bella villa della fine dell'800 di Impruneta. In questo caso il programma era molto vario e interattivo tra gli alunni di scuole di ordine diverso. Questi momenti sono stati denominati *Stracotto di note*.

L'opportunità di aderire alla campagna *M'illumino di meno* promossa da Caterpillar di Radio Rai due ci ha dato la possibilità di approfondire la conoscenza della musica ebraica ad esempio.

Tante sono state le occasioni che ci hanno permesso di allargare la nostra conoscenza e, di conseguenza, l'offerta formativa.

UN PROGETTO INCLUSIVO

L'inclusione è stata totale grazie allo scambio e alla condivisione delle conoscenze fra giovanissimi di diverse estrazioni e provenienze e adulti, allievi e docenti, istituzioni e soggetti privati, artisti e scrittori. L'utilizzo di abilità specifiche, a seconda delle caratteristiche di ogni individuo, ha facilitato l'inclusione di tutti gli elementi. In una classe a indirizzo musicale abbiamo scoperto giovanissimi musicisti, tecnici del suono e video, addetti all'accoglienza, addetti alla ricerca delle storie locali e delle musiche e tante altre figure che si sono impegnate nella realizzazione di una parte del progetto. L'iniziativa può essere definita simulazione di impresa.

I ragazzi sono stati fondamentali nella definizione del progetto e non solo dal punto di vista esecutivo o musicale. Alcune abilità sono state passate dagli alunni ai docenti come quelle relative alla produzione di documentazione, ripresa dei video, montaggio, inserimento delle musiche.

Un genitore ha prodotto tre illustrazioni da utilizzare come logo nel programma della rassegna e gli alunni della primaria disegni da utilizzare nelle magliette del coro dei piccini. Le proposte sono state messe a votazione nelle scuole interessate e i vincitori sono stati premiati con la pubblicazione della loro arte.

Inizialmente gli attori del progetto erano l'Istituzione Scolastica e il Comune, successivamente le collaborazioni si sono estese e l'interesse al progetto è cresciuto. Già alla terza edizione sono stati inseriti scrittori e musicisti di livello nazionale e tutte le realtà musicali locali. Radio nazionali e quotidiani hanno seguito e diffuso le iniziative.

Alcune fasi della realizzazione dei concerti: Preparazione dell'ambiente del concerto; accoglienza dei colleghi musicisti; Prova generale; accoglienza del pubblico e raccolta delle risme di carta illustrazione delle caratteristiche del concerto e del luogo storico in cui si svolge; inizio e svolgimento del concerto. Saluti di conclusione e inventario delle risme raccolte. Deposito delle risme e conteggio del ricavato. Bilancio delle entrate e del sostegno dato al progetto *Musitando*.

Oltre alle griglie di valutazione e a programmi solitamente richiesti per la documentazione scolastica abbiamo attivato un ufficio stampa e raccolto la rassegna stampa.

RISULTATI POSITIVI E QUALCHE DIFFICOLTÀ

Il progetto ci ha permesso di sentirci scuola viva e collaborativa, il percorso ha fatto capire agli adulti che gli allievi/alunni sono persone in crescita capaci di dare molto oltre che ricevere.

Tutti, proprio tutti, sono stati coinvolti, anche gli alunni che avevano percorsi complicati e questo coinvolgimento li ha resi parte di una grande famiglia e più disponibili anche al lavoro scolastico 'tradizionale', perché nel trovare un loro ruolo nelle rassegne musicali si sono sentiti utili e sono stati riconosciuti da tutta la comunità scolastica

Si è creato e consolidato un forte spirito di cooperazione comunitaria.

Il progetto non ha avuto nessun tipo di finanziamento ma sono state utilizzate risorse orarie attraverso la tesaurizzazione della contrazione oraria di inizio e fine anno scolastico delle lezioni di strumento.

Altra forza trainante era l'entusiasmo, esistente e crescente, all'interno del gruppo che ha sostenuto sia la fase di programmazione che di realizzazione.

Il percorso intrapreso nel 2011 con le Note del cotto ha portato la sezione musicale ad una generale collaborazione di comunità, dalla quale sono nate altre iniziative particolari.

Le difficoltà sono state collegate, in alcuni casi, alla poca collaborazione di alcuni docenti, risolta però attraverso la coesione del gruppo operativo.

Non sempre avevamo competenze adatte per riuscire a coordinare e realizzare una vera rassegna concertistica; in questo ci ha aiutato la determinazione nel voler attuare un progetto semi professionale, nato in seno alla scuola ma rivolto ad un pubblico eterogeneo e potenzialmente vasto. Ci ha aiutato anche la fiducia e l'attenzione di una preside illuminata e aperta.

Il progetto è facilmente replicabile.

Progetto realizzato sotto la Dirigenza della D.S. Gabriela Bartalesi e sostenuto dai D.S. Giuseppe Di Lorenzo e Gabriele Olmi ideato da Gloria Lucchesi, referente della sezione musicale con l'Assessore all'Istruzione Francesca Buccioni, condiviso con i Proff. Simona Bianchi, Luigi Napolitano, Gisella Così, Aurelio Palla, Alessio Monchi, Bettina Bianchini, Michela Ciampelli, Pietro Guglielmo, Paola Saponara e tutti gli alunni dell'I.C. Primo Levi di Impruneta. Grazie a Fulvia Galligani e Eva Eisenreich.

Un grazie particolare alla professoressa Simona Bianchi per la generosa collaborazione.

La sezione musicale di Impruneta è stata avviata dal Preside Cesare Cristofolini.

2018: VIII edizione delle Note nel Cotto con il D.S. Dott. Gian Lucio Esposito e la Professoressa Gisella Così.